

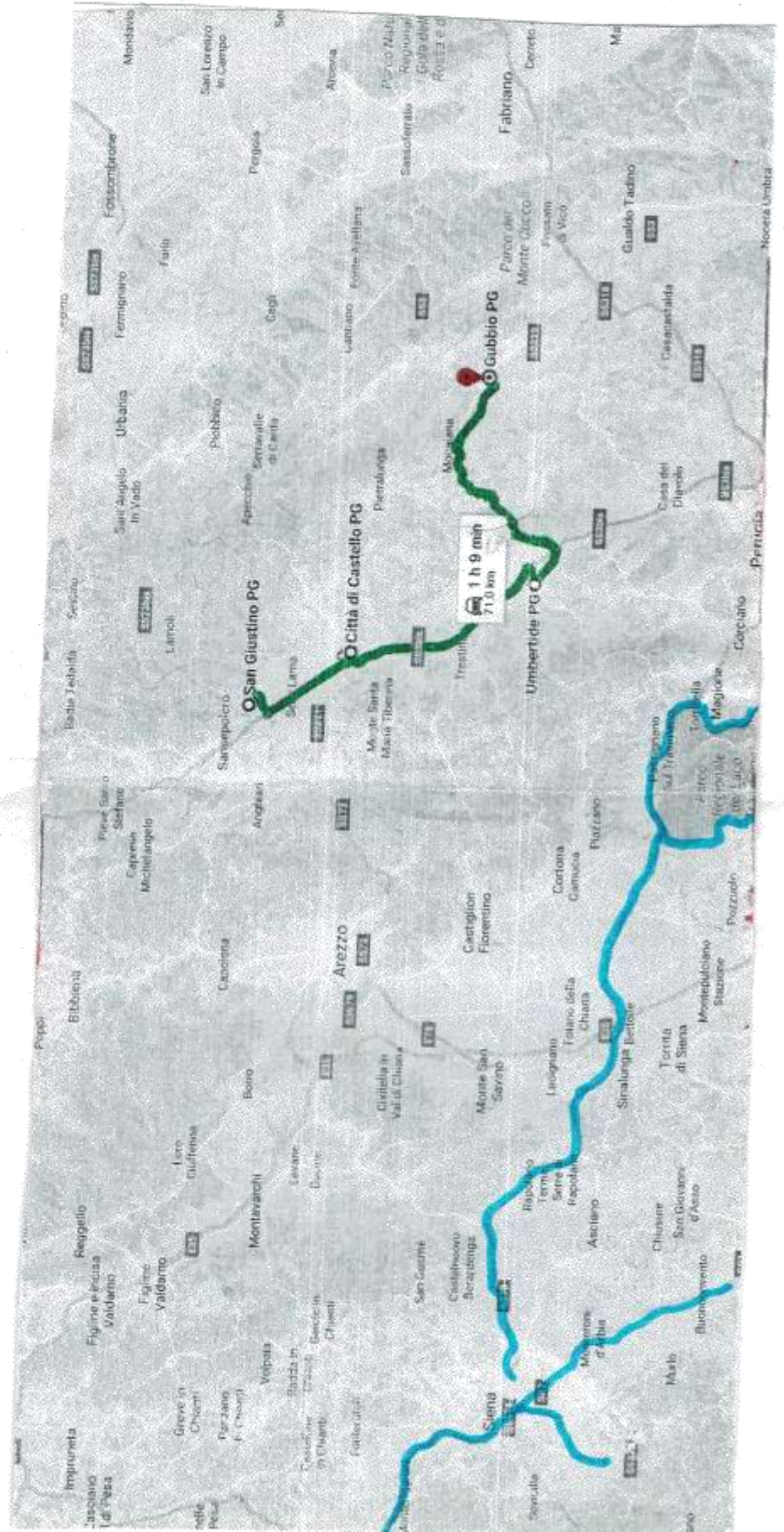


TRAVEL

WITH

US 

VIVA L'UMBRIA!



1° GIORNO GUBBIO

2° GIORNO GUBBIO

3° GIORNO UMBERTIDE

4° GIORNO CITTA' DI CASTELLO

5° GIORNO CITTA' DI CASTELLO

6° GIORNO SAN GIUSTINO

7° GIORNO REPUBBLICA DI COSPAIA

GUBBIO

1° Giorno

MATTINA:

• Duomo

• Museo d'arte di Palazzo Ducale

• Teatro Romano e Antiquarium del teatro

POMERIGGIO:

• Palazzo dei Consoli e museo Civico

• Basilica di Sant'Ubaldo

• Torre Medievale di Porta Romana e museo Ceramico

RISTORANTI

• La creperia Tel. 334 117 8881 Via Camillo Benso di Cavour

• La Fornace di Maestro Giorgio Tel. 075 922 1836 Via All'antico

HOTEL:

• Faro Rosso, Montaldo, 50.00€ colazione inclusa

• Park hotel ai Cappuccini, 126.00€ colazione inclusa

GUBBIO

2° Giorno

CORSA DEI CERI:

La Corsa dei Ceri si svolge a Gubbio il 15 Maggio d'ogni anno e consiste nel trasporto di tre macchine a Spalle (ceri) coronate da statue

di Santi: Sant'Ubaldo (patrono di Gubbio) San Giorgio e Sant'Antonio

Abate. E' una delle piu' antiche manifestazioni folkloristiche italiane

e non e' da confondersi con una rievocazione storica, infatti si

tratta di un evento che si ripete annualmente dal 1160.

La festa riveste ancora oggi un ruolo fondamentale, sia dal punto di vista sociale che da quello culturale per la comunita' gubbinese.

E' vissuta con grande attaccamento da tutta la cittadinanza ed e' caratterizzata da forti passioni e sentimenti che ne esprimono

valori e contraddizioni. Tali sono l'importanza e la popolarita',

anche al livello regionale, della manifestazione, che dal 1973 i Tre

Ceri rappresentano il simbolo della regione Umbria e sono stilizzati nel gonfalone e nella bandiera ufficiale di questa.

PALAZZO DEI CONSOLI



Il palazzo dei Consoli è stato costruito tra il 1332 e il 1349. È a pianta rettangolare e la facciata è realizzata in conci di pietra. Il portale è in stile gotico e ha un affresco del XVI secolo nella lunetta. La scalinata è bellissima, a ventaglio.

Se osservi bene potrai vedere anche una gabbia di Ferro, usata nel passato per esporre al pubblico scherno ladri e malfattori.

Dal portale entrerai direttamente nell'Arengo, la scala che in età comunale ospitava le riunioni del popolo.

L'Arengo è una scala maestosa, con una grande volta a botte.

Attualmente è l'ingresso del Museo Civico, dove troverai la biglietteria.



La basilica di Sant'Ubaldo è collocata sulla sommità del Monte Ingino (ca 908 metri di altezza circa) bisogna prendere la Funivia. Dopo il trasbordo arriverai sulla cima del monte e vedrai la Basilica, che nasce come un santuario nel XII secolo.

L'esterno del santuario non svela subito la bellezza della Basilica dopo aver salito una ampia scala troverete di fronte a voi un portale che conduce ad un bellissimo chiostro in laterizi.

Ogni lunetta delle volte conserva un affresco originale del 500. Per entrare nella chiesa potrai scegliere tra ben cinque porte. I tre portali centrali sono in pietra serena scolpita e hanno anche i battenti originali in legno intagliato. L'interno è suddiviso in cinque navate, dominate dall'altare maggiore realizzato nel 1884 in stile neo-gotico con decorazioni a finto.

TORRE MEDIEVALE DI PORTA ROMANA



La Torre Medievale di Porta Romana è un'autentica torre del 1400, costruita per difendere uno degli ingressi della città di Gubbio. È stata restaurata al suo massimo splendore. Alta circa 25 metri era dotata di un triplice sistema difensivo: un ponte levatoio, una grata in ferro e un portone.

Era abitata da un nutrito corpo di guardia.

Attualmente la Torre ospita il Museo della Ceramica a lustro, una tecnica di lavorazione in voga dal XVI al XX secolo e di cui Maestro Giorgio, un artigiano gubbino molto famoso, fu un fondamentale esponente.



UMBERTIDE

3° giorno

MATTINA:

- Centro Storico
- La Rocca

POMERIGGIO:

- Palazzo Comunale
- Museo di Santa Croce
- Chiesa di San Francesco
- Collegiata di Santa Maria della Reggia
- La chiesa

RISTORANTI:

- Casagrande di Mazzanti Fabio
- Agriturismo le Querce

LA ROCCA



La rocca è una superba Fortezza medioevale da sempre simbolo di umbertide, ora adibita a Centro di Esposizioni d'Arte Contemporanea. Di origini quattrocentesche, la Rocca è costituita da una torre quadrata alta 31m posta di fronte al torrente Reggia e collegata verso l'interno da due torrioni circolari più bassi ed un terzo baluardo quadrato.

LA COLLEGGIATA DI SANTA MARIA



La Collegiata di Santa Maria della Reggia presenta una forma molto originale: ottagonale fuori e circolare dentro, con un diametro di 22 m per un'altezza di 40m. Dal pavimento in cotto policroma del XVII secolo si innalzano 16 altissime colonne; tele ed affreschi di grandi artisti, decorano le pareti.

LA CHIESA DI SAN FRANCESCO E MUSEO DI SANTA CROCE



La Chiesa di San Francesco, di origine trecentesca, è realizzata in stile gotico e presenta un bel portale ad arco trilobato. Edificata in stile barocco tra il XVI e il XVII secolo, la Chiesa - Museo di Santa Croce è attualmente adibita a Museo civico e conserva la tavola della Deposizione della Croce di Luca Signorelli e la Madonna col Bambino in gloria del Pomarancio.



L'Ambrecciata di Umbertide è una minestrina di legumi e cereali misti. Tipica della zona, dove talvolta durante la stagione autunnale vengono unite anche le castagne arrosto.

CITTA' DI CASTELLO

4° giorno

MATTINA:

- Palazzo Comunale
- Chiesa di San Francesco
- Il torrione

POMERIGGIO

- Chiesa Cattedrale di città di Castello
- Palazzo Vescovile
- Palazzo del Podestà
- Santuario della Madonna delle Grazie

RISTORANTI:

◦ Ristorante "l'osteria" tel. 075 855 7738

◦ Ristorante "Al vicolo"

HOTEL:

Hotel Tiferno tel. 075 855 038

Garden 270€ 075 855 0587

CITTA' DI CASTELLO

5° giorno

FESTIVAL:

- Mostra del Tartufo "Il tartufo bianco"
- Mostra nazionale del cavallo
- Giornate dell'artigianato storico
- Premio letterario "Citta' di Castello"
- Mostra mercato del libro antico
- Fiere del bestiame e di San Bartolomeo
- Fiere di San Florido
- Estate in citta'
- Cd cinema
- Mostra internazionale di arte presepiale



PALAZZO COMUNALE DI CITTA' DI CASTELLO



Il Palazzo del Comune detto anche dei Priori, di Solenne ed elegante architettura, e' uno dei palazzi pubblici piu' importanti in Umbria.



La costruzione iniziò nel 1322; si interruppe dopo l'ultimazione del primo ordine di bifore nel 1338 e non fu mai portata a termine. Sulla lunetta della porta maggiore è scolpito lo stemma del Comune e sull'architrave un'iscrizione, ormai consunta, ricorda il nome dell'architetto, Angelo da Orvieto, che quasi nello stesso tempo portò avanti la costruzione di altri due palazzi pubblici: quello dei Consoli a Gubbio e quello del Podestà sempre a Città di Castello.

CHIESA DI SAN FRANCESCO



La chiesa di San Francesco consacrata nel 1291, ha subito nel corso dei secoli notevoli modifiche. Delle primitive costruzioni rimangono le tre absidi poligonali e il fianco destro dove compaiono delle bifore tamponate e un portale ogivale. L'interno a croce latina e ad un'unica navata, fu completamente trasformato in forma barocca fra il 1707 ed 1727. Gli stucchi sono opera del tifernate Antonio Milli, mentre il pittore Lucantonio Angiolucci da

da Città di Castello ornò i medaglioni della volta con San Francesco, Sant'Antonio e San Giuseppe da Copertino.

Entrando nella chiesa, in fondo a sinistra vi è la cappella Vitelli costruita verso la metà del 1500 su disegno di Giorgio Vasari.

Dello stesso artista è anche la grande tavola raffigurante l'incoronazione della Vergine (1563), commissionata da Gentilina della Staffa Vitelli, madre di Paolo e di Chiappino, qui tumulati insieme a Nicolo Vitelli, il "Padre della Patria", morto nel 1486.

Gli stalli del coro, che rappresentano la Vita di Maria e di San Francesco, istoriati a tarsia graffita e ritoccata a china e databili ai primi decenni del XVI secolo, sono attribuiti alle medesime maestranze impegnate nel corso ligneo della Cattedrale. Proseguendo sulle navate, sempre sulle sinistre, vi è una terracotta invetriata di scuola robbiena raffigurante San Francesco che riceve le stimmate.

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE



La chiesa, oggi Santuario della Madonna delle Grazie, fu costruita tra il 1363 e il 1381 dai Padri Serviti. Della primitiva costruzione gotica rimangono soltanto il portale laterale, con i resti di un affresco tardo gotico nella lunetta, l'abside e il campanile,

mai ultimato, che riprende la tipologia di quello di San Domenico impostato su quattro pilastri, col paramento di mattoni e di pietra e strati alternati. La costruzione rettangolare che sporge su via del Gonfaloniere non è che l'ampliamento seicentesco di un'antica cappella edificata nel 1489.

Il portale riccamente scolpito in pietra, è opera di un allievo del Bernini.

L'interno è a navata unica; gli altari barocchi in legno intagliato e dorato provengono dalla chiesa di San Domenico. Nella cappella del transito, a destra entrando dal Fondo, è conservato un notevole affresco attribuito ad Ottaviano Nelli, raffigurante il Transito della Vergine, realizzato intorno al 1436, quando il pittore dipingeva anche nella vicina Sansepolcro. Di fronte alla cappella si trova l'oratorio della compagnia della Madonna, sul cui altare, dietro uno sportello, è collocata l'immagine della Madonna col Bambino, tra i Santi Florido e Filippo Benizi (1456), venerata come Madonna delle Grazie, dipinta da Giovanni da Piamonte, seguace ed aiuto di Piero della Francesca che qui ha lasciato l'unica sua opera firmata e datata. L'opera, oggetto di grande devozione da parte dei tifernati, in passato veniva scoperta alla venerazione dei fedeli soltanto due volte l'anno, il 26 Agosto per la festa liturgica e il 2 febbraio, festa della Presentazione di Gesù al Tempio; di recente invece il 26 di ogni mese. Nella chiesa sono stati conservati due dipinti del pittore tifernato Giovanni Ventura Borghesi: vicino all'ingresso principale si trova Cristo risanato la cancrena a San Pellegrino e in sacrestia la Vergine e i sette fondatori dell'Ordine dei Servi (fine del XVII).

IL PALAZZO VESCOVILE



Il Palazzo Vescovile deve la sua forma attuale ai vari rifacimenti effettuati nel corso dei secoli, in particolare dopo il rovinoso terremoto del 1789 che provocò numerosi crolli in città. Il primitivo Vescovato, risalente forse all'XI secolo, era collocato in origine nel luogo dove oggi sorge il Palazzo Comunale o dei Priori, attico alla Cattedrale di San Floriano, mentre la sede delle magistrature cittadine si trovava presso l'odierno palazzo vescovile, accanto alla Torre via. Per circa un secolo il Comune fece pressione sui vari vescovi affinché acconsentissero ad una permuta fra le due sedi. Il definitivo cambio di proprietà degli edifici avvenne nei primi decenni del XIV secolo, quando il vescovo si stabilì presso il Palazzo comunale contiguo alla Torre e il Comune ottenne il Vescovato in grande per trasformarlo nel Palazzo dei Priori.

TORREI E CAMPANILI



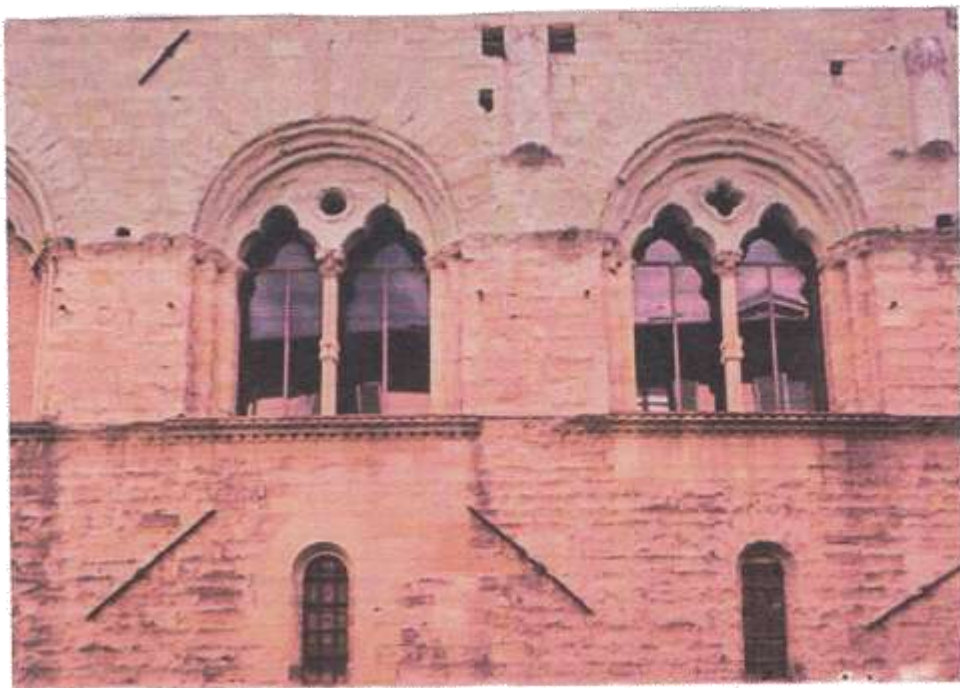
Risalente ai secoli XI e XII, il Campanile cilindrico del Duomo è testimone unico delle lontane origini romantiche della Cattedrale ternate. La parte inferiore è la più antica, mentre la congiunzione superiore gotica, caratterizzata da un doppio ordine di aperture indica interventi successivi risalenti al 1283-1284. Il campanile ha una circonferenza esterna di m. 7, interna di m. 4,50 ed una altezza di m. 43,50. La struttura termina con un coronamento a cono in cui è ubicata la cella campanaria. Il Campanile ternate si ricollega ad analoghe costruzioni diffuse a Ravenna a partire dal IX secolo in epoca romanica, infatti, giungono nell'Umbria settentrionale i modi architettonici e decorativi tipici dell'arte bizantino-ravennate. Tali influssi si possono riscontrare nei campanili rotondi presenti nell'Alta Valle del Tevere, analoghi a quelli ravennati. In città, presso la chiesa di San Michele Arcangelo, esiste un'altra torre campanaria di forma circolare, attualmente troncata nella parte inferiore e incorporata nella canonica.



IL TORRIONE



Gli spazi sotterranei de "Il Torreione", un intero bastione delle mura urbane tornato recentemente alla luce grazie ad un sapiente lavoro di recupero storico e conservativo, rappresentano una scoperta importante per la storia di Città di Castello.



PALAZZO DEL PODESTA'

Edificio pubblico di grande valore architettonico e ambientale, fu costruito da Angelo da Orvieto qualche anno dopo la realizzazione del Palazzo Comunale tifernate, su incarico dei Tarlati di Retramare e fu ultimato nel 1368 quando il Comune affittò cinque delle nove botteghe sottostanti. In questo palazzo è stato utilizzato dei filarottoi di pietra lavigata e squadrate. Sulle lunette sopra ai portali delle botteghe si intravedono consunti, fregi e stemmi di Podestari che governano Città di Castello. Un arco più ampio indica il voltone d'ingresso al palazzo e comunica con la Piazza retrostante. Sopra ogni porta è posta una piccola finestra a tutto sesto e in alto si aprono delle bellissimo bifore ad ampio arco semicircolare. Il loggiato verso piazza Fanti fu costruito verso il 1620, mentre la facciata prospiciente piazza Matteotti fu completamente fatta da Nicola Barbioni nel 1687.

SAN GIUSTINO

6° giorno

MATTINA:

- Chiesa Arcipetrale di San Giustino
- Castello Bufalini
- Villa Graziani

POMERIGGIO:

- Chiesa del santissimo Crocifisso
- Parco Comunale Roccolo
- Museo Storico e Scientifico del Tabacco

RISTORANTI:

- Ristorante "il posto giusto" tel. 076 856 0261
- Ristorante "la capitana" tel. 076 851 1518

IL CASTELLO BUFALINI



Considerato il simbolo stesso della città con la sua eleganza e maestosità il Castello Bufalini eretto nel 1492 da il benvenuto ai visitatori e testimonia l'antica storia del borgo che fu prima feudo della famiglia Dotti e poi di quella Bufalini. Sotto lo stato della chiesa, San Giustino venne separata da città di Castello e resa comune indipendente nel 1827.

MUSEO DEL TABACCO



Nel 2004 a San Giustino è stato inaugurato il Museo Storico e Scientifico del Tabacco, il primo in Umbria e uno dei pochi in Italia nato con l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio storico e culturale legato alla cultura di questa pianta che ha avuto un'importanza molto significativa per lo sviluppo economico e sociale dell'Alta Valle del Tevere.



Tra i primi piatti consigliamo di provare le tagliatelle al sugo d'oca, mentre tra i secondi suggeriamo il coniglio al Gnocchietto selvatico e lo stufato di capretto.

REP. DI COSPAIA

7° giorno

COSA FARE: Tabacco (Rep. di Cospaia)

• Giornata intera per visitare l'incredibile Repubblica Cospaia consiglio
mo di andare a visitare con molta attenzione il "museo del Tabacco"

PRANZO:

Pranzo al sacco

CENA:

"Il Govo del Contrabbandiere" tel. -39 075 856 0427



Piante di tabacco con le loro
caratteristiche grandi foglie



Pianta del tabacco



Il villaggio di Cospaia
in una vecchia immagine



Stemma della repubblica Cospaia



bandiera di
Cospaia

CARTINA TOPOGRAFICA DELLA REPUBBLICA DI COSPAIA (1440-1826)

